

**COPIA**

Verbale di deliberazione N. 2 della Commissione amministratrice

OGGETTO: LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE": NOMINA DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'anno **2014**, addì **28** del mese di **gennaio** alle ore **17:30**, nella sede dell'Azienda forestale **Trento – Sopramonte a Trento in via Lunelli n. 48**, a seguito di regolare avviso recapitato a termine di legge, si è riunita la Commissione amministratrice con l'intervento dei signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	Fezzi Mauro	Presidente	Presente
2	Agostini Romeo	Consigliere	Presente
3	Berloffia Daniele	Consigliere	Presente
4	Genetin Paolo	Consigliere	Presente
5	Girardi Mariano	Consigliere	Presente
6	Pichler Gabriele	Consigliere	Presente
7	Trotter Tullio	Vice Presidente	Presente

Assiste il Direttore dell'Azienda dott. Maurizio Fraizingher con funzioni di Segretario.

Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita la Commissione amministratrice a deliberare sull'oggetto suindicato.



La Commissione amministratrice

premesso che la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ha previsto che ciascuna amministrazione pubblica adotti un piano triennale di prevenzione della corruzione;

considerato che l’intervento normativo introduce numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e individua i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

atteso che la medesima legge ha individuato nella Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T.) l’Autorità nazionale anticorruzione, cui sono state affidate dalle legge funzioni e compiti nonché poteri ispettivi;

ritenuto che la norma prevede che l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile, entro il 31 gennaio di ogni anno adotti il piano triennale di prevenzione della corruzione;

considerata la necessità di procedere alla tempestiva nomina del responsabile della prevenzione, soggetto incaricato dalla legge di proporre il piano per la prevenzione e di monitorarne l’applicazione;

considerato altresì che legge 190 prevede che l’organo di indirizzo politico individui, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo, il responsabile della prevenzione della corruzione e che negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione venga individuato “di norma” nel segretario, salvo diversa e motivata determinazione;

atteso inoltre che secondo l’interpretazione data dal Dipartimento della Funzione Pubblica con Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013, l’incarico di responsabile della prevenzione pare naturalmente configurarsi come incarico aggiuntivo a dirigente già titolare di incarico dirigenziale e che l’applicazione di sanzioni conseguenti riguardano la responsabilità dirigenziale oltre che disciplinare;

precisato che l’interpretazione sopra data esclude a priori la possibilità di un incarico svolto da dipendenti o soggetti che per il tipo di rapporto di cui sono titolari non possono rispondere a titolo di responsabilità dirigenziale;

rilevato che all’interno dell’Azienda forestale solo il Direttore e legale rappresentante ricopre una posizione per cui è richiesta una qualifica dirigenziale;

atteso che i rilevanti compiti e funzioni e la consistente responsabilità di cui il responsabile della prevenzione è titolare potranno essere remunerati, a seguito di valutazione positiva dell’attività, nell’ambito delle norme legislative e contrattuali vigenti, attraverso il riconoscimento dei risultati conseguiti mediante la retribuzione di risultato;

considerato che per il delicato compito svolto dal responsabile della prevenzione, l’amministrazione deve assicurare adeguato supporto, mediante assegnazione dove necessario di appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie nei limiti della disponibilità di bilancio;

vista la particolare natura giuridica dell’Azienda forestale e atteso che l’incarico di direttore è stato conferito dalla Commissione amministratrice, si ritiene che la nomina del responsabile rientri nella propria competenza;

vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento funzione pubblica n.1 del 25 gennaio 2013 sopra richiamata;

vista l’intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l’attuazione dell’articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, sottoscritta in sede di Conferenza unificata in data 24 luglio 2013;

vista la deliberazione della C.I.V.I.T. n. 72/2013 di data 11 settembre 2013, con cui la Commissione, in qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione come predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica;

vista la circolare del Consorzio dei Comuni Trentini 6 dicembre 2013 n. 41/2013;

visto l’articolo 13 comma 4 della L.P. 15 maggio 2013, n. 9;



38121 TRENTO - Via Lunelli, 48

visti gli indirizzi e gli obiettivi ai quali deve essere ricondotta l'impostazione della gestione dei beni silvo-pastorali, definiti con deliberazione n. 10 di data 13.11.2002 dell'Assemblea dell'Azienda forestale Trento – Sopramonte;

visto il Testo unico delle Leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;

visto il testo coordinato dello statuto dell'Azienda forestale Trento – Sopramonte, con le modifiche apportate dalle deliberazioni del Consiglio del Comune di Trento n. 158 di data 09.12.2003 e del Comitato A.S.U.C. di Sopramonte n. 16 di data 15.12.2003;

visto il Regolamento di contabilità dell'Azienda forestale Trento – Sopramonte, approvato con deliberazione della Commissione amministratrice n. 10 di data 24/02/2005 e s.m. e i.;

visto il parere favorevole espresso da parte del dott. Martino Port sostituto del direttore dell'Azienda forestale, ai sensi dell'art. 81 D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L ;

ad unanimità

de libera

1. di nominare il direttore e legale rappresentante dell'Azienda forestale dott. Maurizio Fraizingher Responsabile per la prevenzione della corruzione;
2. il dott. Maurizio Fraizingher, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione, ha il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto necessario per il rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia ed in particolare:
 - elaborare la proposta di piano di prevenzione triennale, con i contenuti e quanto previsto dall'articolo 1 comma 9 della Legge 190/2012. Il piano dovrà essere adottato dalla Commissione amministratrice ;
 - definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti a corruzione;
 - verificare l'efficacia del piano e la sua idoneità;
 - proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
 - individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;
 - verificare, di intesa con i capi ufficio, la possibilità di rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione, tenuto conto anche delle dimensioni e risorse aziendali;
3. di precisare che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione alla Commissione amministratrice, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L;
 - b) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034;
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - d) in materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui all'art. 8 del D.lgs. 20 marzo 2010, n. 53. In particolare:
 - il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni,
 - non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.



38121 TRENTO - Via Lunelli, 48

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO ANZIANO
F.to Tullio Trotter

IL PRESIDENTE
F.to Mauro Fezzi

IL SEGRETARIO
F.to Maurizio Fraizingher

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 79, primo comma, del DPReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L)

Certifico io sottoscritto Segretario che copia del presente Verbale viene pubblicata il giorno 06/02/2014 all'Albo dell'Azienda, ove rimarrà esposta per dieci giorni consecutivi.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(Art. 79, terzo comma, del DPReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L)

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo aziendale, senza riportare entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3º comma dell'art. 79, del DPReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.

Trento lì, 17/02/2014

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Trento lì,



38121 TRENTO - Via Lunelli, 48
